

# SCHEDA

## CD - IDENTIFICAZIONE

**TSK - Tipo scheda** SCAN

**LIR - Livello catalogazione** I

### NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

**NCTR - Codice Regione** 16

**NCTN - Numero catalogo generale** 00365459

**ESC - Ente schedatore** ICCD

**ECP - Ente competente per tutela** S277

### ACC - ALTRO CODICE

**ACCE - Ente/soggetto responsabile** PCM - Dipartimento della Protezione Civile

**ACCC - Codice identificativo** 70237

**ACCR - Riferimento cronologico** 2022

**ACCS - Note** Scheda WEB "centro storico" realizzata nell'ambito della creazione della banca dati "Centri Storici e Rischio Sismico" del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

**ACCW - Indirizzo web** <https://im.protezionecivile.it/#/dashboard>

### ACC - ALTRO CODICE

**ACCE - Ente/soggetto responsabile** Regione Puglia

**ACCC - Codice identificativo** BABIS001860

**ACCR - Riferimento cronologico** 2018/09/24

**ACCS - Note** Scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia" sulla piattaforma SIRPAC e realizzata dalle Università pugliesi con la Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con le competenti Soprintendenze e con il coordinamento e la validazione scientifica del prof. Giuliano Volpe, Progetto finanziato dal P.O. 2007-2013 - Linea 4.2 [Scheda del periodo storico: età moderna]

**ACCW - Indirizzo web** <http://cartapulia.it/> (consultazione:2021)

## OG - BENE CULTURALE

**AMB - Ambito di tutela MiC** architettonico e paesaggistico

**CTB - Categoria generale** BENI IMMOBILI

**SET - Settore disciplinare** Beni architettonici e paesaggistici

**TBC - Tipo bene culturale** Centri-nuclei storici

**CTG - Categoria disciplinare** CENTRI STORICI

**OGD - Definizione bene** centro storico

**OGT - Tipologia/altre**

<b>specifiche</b>	difensivo, a scacchiera
<b>OGN - Denominazione/titolo</b>	Modugno
<b>LC - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>LCS - Stato</b>	ITALIA
<b>LCR - Regione</b>	Puglia
<b>LCP - Provincia</b>	BA
<b>LCC - Comune</b>	Modugno
<b>LCI - Indirizzo</b>	Piazza del Popolo
<b>LCV - Altri percorsi/specifiche</b>	Per la compilazione del campo LCI-Indirizzo è stata presa in considerazione la viabilità individuata al centro della perimetrazione del nucleo/centro storico individuato.
<b>PVE - Diocesi</b>	Bari - Bitonto
<b>CS - DATI CATASTALI</b>	
<b>CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI</b>	
<b>CTSC - Comune catastale</b>	Modugno
<b>CTST - Tipo catasto</b>	catasto terreni
<b>CTSF - Foglio</b>	35
<b>CTSN - Particella/e</b>	non rilevabile
<b>CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI</b>	
<b>CTSC - Comune catastale</b>	Modugno
<b>CTST - Tipo catasto</b>	catasto terreni
<b>CTSF - Foglio</b>	20A
<b>CTSN - Particella/e</b>	non rilevabile
<b>GE - GEOREFERENZIAZIONE</b>	
<b>GEI - Identificativo geometria</b>	1
<b>GEL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GET - Tipo di georeferenziazione</b>	georeferenziazione areale
<b>GEP - Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.779006
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.083342
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.781889
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.083332
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.782076
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.082637
<b>GEC - COORDINATE</b>	

<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.782165
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.082623
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.782572
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.082801
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.783102
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.082835
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.783711
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.08277
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.783275
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.082115
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.783091
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.081503
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.783072
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.081339
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.782587
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.081323
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.782598
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.081203
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.782134

<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.081172
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.782145
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.080959
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.781334
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.080911
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.781268
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.081007
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.781139
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.080948
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.781113
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.080906
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.780716
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.080911
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.780486
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.081632
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.778952
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.081589
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.779006
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.083342

<b>GEN - Note</b>	La perimetrazione tratta da CartApulia è relativa al periodo età moderna (perimetrazione approssimata)
<b>DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZR - Riferimento</b>	notizie
<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XIV
<b>DTT - Note</b>	Al 1347, in pieno dominio angioino, si ascrive la costruzione di una seconda muraglia, fatta erigere su committenza dall'Arcivescovo di Bari, Bartolomeo Carafa, divenuto feudatario di Modugno.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)</b>	Modugno è situata nell'immediato entroterra barese, pochi chilometri a sud-ovest del capoluogo pugliese, nel territorio detto anche "conca di Bari". Il suo territorio è prevalentemente pianeggiante, ma caratterizzato da una continua e leggera pendenza in ascesa verso la Murgia. L'altitudine minima è di 45 m s.l.m. e quella massima è di 106.
<b>DES - Descrizione del bene</b>	Centro della provincia di Bari. Presenta funzioni residenziali, produttive, artigianali e religiose.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	La morfogenesi urbanistica di Modugno è tripartita in tre fasi storiche corrispondenti ad altrettanti siti. Il centro antico originatosi nel Medioevo contiene anche l'abitato edificato in età moderna, mentre gli isolati disposti a scacchiera sono riconducibili alla regolamentazione urbanistica ottocentesca di stampo neoclassico. A questa seconda fase si aggiunge quella post-moderna, individuabile nell'area residenziale formatasi a cavallo tra gli anni Cinquanta e Sessanta del Novecento fino ad estendersi a ridosso dell'area settentrionale del capoluogo barese. Il nucleo originario dell'attuale centro abitato di Modugno sorge intorno alla fortezza che presidiava la cosiddetta collinetta 'della Motta', un fortilizio altomedievale posto in altura. Il dispositivo turrito era costituito da una pianta circolare: la sua collocazione oggi è individuabile in corrispondenza del cinquecentesco Palazzo Cesena. Durante la dominazione normanna i nuovi dominatori costruirono sullo stesso luogo un castrum che abbracciava il primo borgo abitato e la prima edizione della Chiesa Matrice. La cinta muraria normanna seguiva un impianto quadrangolare, il cui andamento oggi è immaginabile seguendo il perimetro formato da Corso Vittorio Emanuele, Corso Cavour, Corso Umberto e Piazza Sedile. In pieno dominio angioino, quando il paese venne annesso all'arcivescovado baronale barese, Bartolomeo Carafa dotò il borgo di una nuova, più ampia, cinta muraria. A questa committenza si deve l'installazione delle quattro porte urbane per l'ingresso nel borgo: a Est si apriva Porta di Bari (attuale Piazza del Popolo); a Nord Porta Bitonto; a Ovest insisteva il cosiddetto Portello (da cui deriva l'attuale toponimo di via Portello), a Sud Porta del Suburbio (odierna via Donato Olimpio). Al basso medioevo risale la costruzione della chiesa madre di Santa Maria Annunziata: dell'originale impianto romanico si può leggere soltanto la torre campanaria e alcuni elementi strutturali del presbiterio, in quanto la fabbrica fu completamente rifatta nel XVII secolo. A partire dal XVI secolo, in concomitanza con l'aumento demografico, si verifica il superamento del preesistente perimetro murario trecentesco, avviando in tal modo l'urbanizzazione dell'immediato suburbio: l'innalzamento di Porta la Staccata (attuale via Conte Rocco Stella) è frutto delle espansioni cinquecentesche dell'abitato. Nel XVII secolo fu traslata in proiezione Porta di Bari (odierna via Porta di Bari) e fu edificata ex novo Porta delle

Beccherie, situata a nord-est di Piazza Sedile. L'età moderna modugnese si fregia di numerose architetture sia palatine che culturali che definiscono l'aspetto rinascimentale e barocco del borgo. Digni di nota per quanto concerne l'architettura palatina appannaggio nobiliare si annoverano Palazzo Cesena, il cui iconema è costituito dall'elegante altana con ballatoio, Palazzo Pascale-Scarli, vivida testimonianza dell'eredità stilistica rinascimentale ancora nel XVII secolo, e Palazzo Valerio-Longo. Tra le architetture culturali un posto di rilievo spetta alla chiesa matrice di Santa Maria Annunziata, rifatta in stile tardo-rinascimentale nel XVII secolo con l'aggiunta del barocco cappellone del Santissimo Sacramento affrescato dal De Filippis di Triggiano, e della chiesa confraternale del Purgatorio, al cui interno ospita una collezione pittorica di artisti locali come Carlo Rosa e napoletani di stampo caravaggesco. Il sedile settecentesco costituisce una testimonianza dell'architettura pubblica in epoca tardo-barocca. I quartieri di stampo 'murattiano' sono sorti a partire dalla metà del XIX secolo, in seguito all'abbattimento delle mura cittadine. Il borgo neoclassico è costituito da abitazioni unifamiliari che si sviluppano su uno o due livelli. Tra gli anni Sessanta-Ottanta del Novecento la rapida espansione industriale ha determinato una rapida, vasta e disordinata espansione urbanistica, sviluppatasi in modo caotico.

## MT - DATI TECNICI

### MIS - MISURE

<b>MISZ - Tipo di misura</b>	area
<b>MISU - Unità di misura</b>	ha
<b>MISM - Valore</b>	7.70 ca
<b>MISV - Note</b>	Valore approssimativo misurato da Google Maps

**CDG - Condizione giuridica** proprietà mista

**BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi** sì

**NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche** Territorio delle lame comprendente: Lama Balice - Lama Sinata - Picone - S. Giorgio - Giotta - S. Giovanni - della Camela - Calarena, pubblicazione GU n. 30 del 1986-02-06, emissione Decreto 1985-08-01

**STC - Stato di conservazione** Integro

## DO - DOCUMENTAZIONE

### DCM - DOCUMENTO

<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1600365459_foto01
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Chiesa matrice di Maria Santissima Annunziata, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://cartapulia.it/">http://cartapulia.it/</a>
<b>DCMK - Nome file</b>	1600365459_foto01.jpg

### DCM - DOCUMENTO

**DCMN - Codice identificativo** 1600365459\_foto02

<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Chiesa di Santa Maria del Suffragio o del Purgatorio, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://cartapulia.it/">http://cartapulia.it/</a>
<b>DCMK - Nome file</b>	1600365459_foto02.jpg
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1600365459_foto03
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Chiesa del Carmine Nuovo, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://cartapulia.it/">http://cartapulia.it/</a>
<b>DCMK - Nome file</b>	1600365459_foto03.jpg
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1600365459_foto04
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Cinema Santa Lucia, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://cartapulia.it/">http://cartapulia.it/</a>
<b>DCMK - Nome file</b>	1600365459_foto04.jpg
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1600365459_foto05
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Chiesa di Santa Maria, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://cartapulia.it/">http://cartapulia.it/</a>
<b>DCMK - Nome file</b>	1600365459_foto05.jpg
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1600365459_atlante1788
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Atlante geografico del Regno di Napoli delineato per ordine di Ferdinando IV re delle Due Sicilie & C. & C. da Gio. Antonio Rizzi-Zannoni geografo di Sua Maestà e terminato nel 1808. Napoli, s.n., 1788-1812. Foglio 17, stralcio
<b>DCME - Ente proprietario</b>	Biblioteca Universitaria di Napoli

<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://www.bibliotecauniversitarianapoli.beniculturali/index.php?it/342/atlante-geografico-del-regno-di-napoli">http://www.bibliotecauniversitarianapoli.beniculturali/index.php?it/342/atlante-geografico-del-regno-di-napoli</a>
<b>DCMK - Nome file</b>	1600365459_atlante1788.jpg
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	<a href="http://cartapulia.it/dettaglio?id=127029">http://cartapulia.it/dettaglio?id=127029</a> (consultazione: 2021)
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	<a href="http://cartapulia.it/dettaglio?id=127050">http://cartapulia.it/dettaglio?id=127050</a> (consultazione: 2021)
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	<a href="http://cartapulia.it/dettaglio?id=127051">http://cartapulia.it/dettaglio?id=127051</a> (consultazione: 2021)
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	<a href="http://cartapulia.it/dettaglio?id=127101">http://cartapulia.it/dettaglio?id=127101</a> (consultazione: 2021)
<b>CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI</b>	
<b>CMR - Responsabile</b>	ICCD (verificatore scientifico)
<b>CMR - Responsabile</b>	Castiglione, Federica (ingegnere, catalogatore)
<b>CMR - Responsabile</b>	Musetti, Valentina (architetto, catalogatore)
<b>CMR - Responsabile</b>	Panzani, Laura (architetto, catalogatore)
<b>CMR - Responsabile</b>	Vergano, Alice (architetto, catalogatore e compilatore scheda)
<b>CMA - Anno di redazione</b>	2023
<b>ADP - Profilo di pubblicazione</b>	1
<b>OSS - Note</b>	La scheda SCAN è stata compilata all'interno del PON - Programma Operativo Nazionale "Cultura e sviluppo" FESR 2014-2020 - Asse 1 Linea di Azione 6c.1.b. - Progetto realizzazione di strumenti e metodi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione degli attrattori (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia); i dati di base per la compilazione sono tratti dalla Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia (cfr. riferimenti al progetto in ACC) e aggiornati/integrati con opportuna documentazione.